

100 studenti del 'Galilei' e del 'Volta'

Con il Vescovo a Roma per il Giubileo

Una esperienza entusiasmante



#RomadaFranci i giovani dal Papa per il Giubileo E' stato un esperimento quello dei tre uffici diocesani, (ufficio Pellegrinaggi, ufficio Scuola e Pastorale Giovanile e Vocazionale), tre giorni con i 100 giovani provenienti dal Liceo Scientifico "G. Galileo" e dall'Istituto Tecnico Industriale "A. Volta" accompagnati da 8 docenti, significative presenze in mezzo agli alunni e da Mons. Guido Gallese, vescovo dell'astrea Diocesi. Insieme in pellegrinaggio alla Porta Santa della Misericordia e poi da Papa Francesco per l'Udienza Generale. "Una volta arrivati a Roma, ci siamo tuffati nel tema della Misericordia prima varcando la soglia della Porta Santa poi ascoltando le parole del Santo Padre all'udienza di mercoledì 27 aprile" racconta Carlootta Testa, responsabile dell'Ufficio di Pastorale Giovanile e Vocazionale. Non sono inoltre mancate le



visite ad alcune importanti Chiese della capitale, luogo di spiritualità ed arte. Il professor Angelo Teruzzi, responsabile dell'Ufficio Scuola della Diocesi aggiunge "Abbiamo percorso molti chilometri desiderosi di attraversare, anche se brevemente, alcuni dei luoghi più famosi della città per permettere un piccolo assaggio della sua bellezza. Abbiamo camminato dietro e accanto ad un Vescovo,

volto nuovo per tanti di questi giovani ma presenza sorprendente come emerso nelle loro stesse parole". L'esperimento sembra dunque ben riuscito, come dimostrano le foto pubblicate sulla pagina Facebook del Giubileo della Misericordia ad Alessandria e condivise dai ra-

gazzi che hanno partecipato alla visita d'istruzione organizzata dagli istituti "A. Volta" e "G. Galilei" insieme alla Diocesi di Alessandria e come racconta il video (<https://youtu.be/ybkRRPys2NB0>) realizzato da Giacomo Sardo, giovane partecipante dell'istituto "Volta".

Presto i 100 giovani si ritroveranno insieme ai loro insegnanti, per raccontarsi e condividere l'esperienza, le emozioni vissute in questi tre giorni "extraordinari", che in un'epoca in cui si "parla molto" dei giovani e spesso male, si sono rivelati sorprendenti e pronti ad accogliere ciò che non appartiene alla loro "quotidianità" e che rivela il loro bisogno di relazioni autentiche. Il "mondo degli adulti" deve essere in grado di intercettare questo bisogno e ac-

compagnare questi giovani a diventare uomini e donne di una società unita e onesta. Tutto questo è stato possibile anche grazie ai dirigenti scolastici delle due scuole, la Dott.ssa Maria Elena Delessi del "Volta" e la dott. Carlo Arzani del Galilei, i quali da subito, hanno accolto il progetto proposto dalla Diocesi e offerto questa possibilità ai propri giovani. Inoltre, è stata molto preziosa la collaborazione dei docenti coinvolti, le professoressa Paola Notti ed Enrica Buzzi del Volta e Mariangela Mazza, Gabriella Fasciolo e Laura Balbi del Galilei che hanno saputo fare da tramite tra i ragazzi e la Diocesi.

Per informazioni: www.diocesialessandria.it; giubileo@diocesialessandria.it; <http://www.facebook.com/giubiliALE>.

Dalla prima

Abbiamo camminato a lungo e vissuto gonfio a gonfio coi ragazzi partecipanti e forse 3 parole meglio riassumono l'esperienza.

La prima è GRAZIE. Per mille motivi. Ma il principale è un grazie a questi giovani: alla loro fiducia, alla loro capacità di varcare non solo la soglia della Porta Santa ma anche quella di tanti luoghi insolitati o forse distanti dalla loro esperienza quotidiana. Grazie al loro rispetto: lo

stesso con il quale hanno accolto queste proposte e per l'intensità con la quale hanno risposto.

La seconda parola è OCASIONE. In questi giorni abbiamo vissuto un'esperienza insieme, è stata un'occasione per confrontarci, per ridere, scherzare e scoprire che le nostre storie di vita hanno bisogno di domande e di risposte. Abbiamo sperimentato come uno dei frutti più pronti di questo Giubileo è la possibilità di mettere insieme, di fare da

rampa di lancio per l'incontro tra realtà eterogenee: giovani, laici, pellegrini, docenti, sacerdoti.

Lo abbiamo letto nella prima lettura della Santa Messa di conclusione del viaggio: la Chiesa è per tutti e non bisogna essere " Santi" per poter essere "pietre vive" della nostra società e della nostra Diocesi, basta solo voler bene agli altri e la santità arriverà.

La terza parola è in realtà il desiderio con cui proseguiremo ed è il messaggio per tutti i ragazzi che

in questi tre giorni sono stati con noi: SCEGLIETE LA GIOIA!

Sono tre parole ma non si possono slegare. La felicità non è una condizione da aspettare, non è accettare un invito distratto solo perché non sappiamo cosa fare, non è riempire il tempo libero. La felicità non "capita" per caso, va scelta e raggiunta e ciascuno di questi volti ha energie, capacità e doni per poterlo fare.

La condizione che ci viene chiesta è il "mettersi in

cammino", muoversi verso una direzione e non farlo da soli. Ecco perché la collaborazione tra tre uffici pastorali è stata fondamentale: oggi sempre di più non possiamo che rispondere insieme alla domanda di senso di tutti i giovani. Dobbiamo metterci insieme perché le forze di uno siano complementi delle doti dell'altro.

solo la comunione di forze e carismi, di idee ed entusiasmo può veramente servire e testimoniare. Lo spirito di questi giovani

ci certamente si affievolirà come tante delle emozioni della vita ma lavoreremo su una strada più concreta e duratura: l'opportunità, l'incontro, la risposta, la proposta, il divertimento, l'allegria.. solo alcune delle parole più frequenti nelle impressioni dei ragazzi.

Siate allegri! ha detto Papa Francesco.. ecco il segno distintivo di questi giorni: da qui ripartiamo.

*Servizio per la Pastorale Giovanile e Vocazionale

